



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Qualità dell' Aria

Proposta nr. 165 del 12/10/2012 -
Determinazione nr. 2266 del 12/10/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento che svolge l'attività di produzioni mobili.

Società MARONESE INTERNATIONAL SPA - stabilimento sito in Brugnera (PN), Maron di Brugnera (PN), via Taglio n. 60

PREMESSA

1.Fatto

La Società MARONESE INTERNATIONAL SPA, con sede legale e operativa in via Taglio n. 60 in Comune di Brugnera (PN), in data 03.01.2012 ha presentato alla Provincia di Pordenone domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti da modifica sostanziale di stabilimento (ai sensi dell'art. 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e contestuale domanda di rinnovo come previsto dall'art. 281 c. 1 del medesimo decreto (assunta al prot. n. 608 del 03.01.2012) per lo stabilimento sopra citato.

E' stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente sono state richieste integrazioni con nota prot. n. 8237 del 01.02.2012.

Con fax pervenuto il 05.03.2012 (prot. n. 22101 del 07.03.2012), la ditta ha richiesto 30 giorni di proroga per fornire le integrazioni; la proroga è stata concessa con nota prot. n. 22241 del 07.03.2012. Con nota prot. n. 35149 del 27.04.2012 è stato inviato esclusivamente via fax alla ditta un sollecito per l'invio delle integrazioni richieste concedendo ulteriori 20 giorni di tempo.

Le integrazioni sono pervenute il 22.05.2012 e sono state assunte al prot. n. 40581 del 22.05.2012.

La ditta ha inoltrato in data 09.07.2012 (prot. n. 53418 del 10.07.12) ulteriori chiarimenti.

Con nota prot. n. 56548 del 23.07.2012 è stato richiesto il parere di competenza all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale".

Con nota prot. n. 43715/Psal/DP del 24.08.2012 (pervenuta il 27.08.12 ed assunta al prot. n. 64030 del 28.08.2012), l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 ha inviato il proprio parere che è stato inoltrato per conoscenza alla Ditta con nota prot. n. 65019 del 04.09.12.

Con la medesima nota prot. n. n. 56548 del 23.07.2012, è stato richiesto anche il parere al Comune di Brugnera, in merito al quale si fa presente quanto segue:

- la pratica è stata trasmessa anche al Comune atteso che l'art. 269 c. 3 del D.Lgs

152/2006 e s.m.i. prevede quanto segue: *“per il rinnovo e per l'aggiornamento dell'autorizzazione l'autorità competente, previa informazione al comune interessato il quale può esprimere un parere nei trenta giorni successivi, avvia un autonomo procedimento”*;

- in data 23.08.2012 il Comune di Brugnera ha trasmesso con nota prot. n. 13177 del 22.08.2012 (assunta al prot. provinciale n. 63299 del 23.08.12), fra l'altro, il *“parere favorevole condizionato dall'ottenimento del certificato di agibilità”*;
- il certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., produce gli effetti ivi previsti e deve essere rilasciato dal Comune stesso nelle forme previste dalla legge;
- subordinare un parere favorevole alla condizione stabilita dal Comune rende del tutto inconferente e non pertinente il parere dallo stesso espresso così come formulato, cioè sottoposto a condizione, atteso che il certificato di agibilità deve essere richiesto e rilasciato dopo la realizzazione dell'intervento (ex D.P.R. 380/01);
- incombe proprio al Comune accertare e sanzionare eventuali violazioni (ex art. 24 c. 3 del D.P.R. 380/01).

Ciò premesso, si ritiene di autorizzare alle emissioni in atmosfera la Società MARONESE INTERNATIONAL SPA per lo stabilimento ubicato in via Taglio n. 60 in Comune di Brugnera (PN), fermo restando quanto riportato al paragrafo *“5. Avvertenze”* c. 4 del presente provvedimento.

La Società si occupa di produzione e commercializzazione di mobili in legno per soggiorni ed è in possesso, per lo stabilimento sopra citato, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto del Direttore del Servizio da inquinamento atmosferica, acustico ed elettromagnetico n. 1424 del 21.06.2010 per i seguenti punti di emissione:

- n. 1 Caldaia WVTERM da 3,5 MW autorizzata a biomasse
- n. 2 Caldaia GEM da 2,5 MW atrofizzata a biomasse
- n. 3, 4, 5, 6, 7 (silos)
- n. 8, 12, 14 (spolveratura anticatura in carosello)
- n. 9, 10, 11 (verniciatura in carosello)
- n. 13 (appassimento vernice in carosello)
- n. 15 (stuccatura bordi)
- n. 16 e 17 (forno lampade UV)
- n. 18 (tinteggiatura e stuccatura a rullo)
- n. 19 (verniciatura bordi in cabina).

Dalla relazione tecnica inviata, si evince che la Società intende installare i seguenti nuovi impianti (tutti i punti di emissione sono stati rinominati):

- aspirazione vapori di colla ureica linee di impiallacciatura (punto di emissione 3),
- sottostazione di raccolta polveri lavorazioni meccaniche (punti di emissione 7A-7B),
- cabina verniciatura manuale a spruzzo *“fuori misura”* (punto di emissione 10),
- carosello di verniciatura n. 2: pulizia e ritocco pannelli (punto di emissione 17),
- linea verniciatura piana n. 2 (punti di emissione 19, 20, 21, 22, 25, 27, 29, 30),
- linea di verniciatura piana n. 1: velatrice (punto di emissione 33),
- linea di verniciatura bordi: essiccazione con lampade UV (punto di emissione 36),
- cabina di verniciatura manuale a spruzzo bordi (punti di emissione 40, 42),
- silos stoccaggio residui falegnameria meccanica per alimentazione impianti termici (punto di emissione 43),
- nuova linea di verniciatura automatica a spruzzo: cabina di applicazione mediante robot (punto di emissione 44),

- nuova linea di verniciatura automatica a spruzzo: forno a 6 stadi per l'essiccazione (punto di emissione 45).

La Ditta inoltre intende sostituire le caldaie esistenti (punti di emissione n. 1 e n. 2) che sono state distrutte da un incendio con due impianti nuovi:

- impianto termico da 3,3 MW per uso misto,
- impianto termico da 2,74 MW per uso misto.

La situazione della ditta, vista la sua complessità, viene riassunta nella sottostante tabella:

Vecchia denominazione	Nuova denominazione	Impianto afferente	Situazione
1	1	Impianto termico da 3,3 MW a trucioli di legno trattato per uso misto	ESISTENTE-MODIFICATO
2	2	Impianto termico da 2,7 MW a trucioli di legno trattato per uso misto	ESISTENTE-MODIFICATO
	3	Aspirazione vapori di colla ureica linee di impiallacciatura	NUOVO
3	4	Silos residui falegnameria meccanica	ESISTENTE
4	5	Silos residui falegnameria meccanica	ESISTENTE
5	6	Silos residui falegnameria meccanica	ESISTENTE
	7A-7B	Sottostazione di raccolta polveri lavorazioni meccaniche	NUOVO
6	8	Silos residui falegnameria meccanica	ESISTENTE
7	9	Sottostazione di raccolta polveri lavorazioni meccaniche (silos)	ESISTENTE
	10	Cabina verniciatura manuale a spruzzo "fuori misura"	NUOVO
8	11	Carosello di verniciatura n. 1: spolveratura e anticatura manuale a spruzzo dei pannelli in legno	ESISTENTE
9	12	Carosello di verniciatura n. 1: verniciatura manuale a spruzzo e robotizzata dei pannelli in legno	ESISTENTE
10	13	Carosello di verniciatura n. 1: verniciatura manuale a spruzzo e robotizzata dei pannelli in legno	ESISTENTE
11	14	Carosello di verniciatura n. 1: verniciatura manuale a spruzzo e robotizzata dei pannelli in legno	ESISTENTE

12	15	Carosello di verniciatura n. 1: spolveratura e anticatura manuale a spruzzo dei pannelli in legno	ESISTENTE
13	16	Carosello di verniciatura n. 2: essiccazione pannelli in legno verniciati	ESISTENTE
	17	Carosello di verniciatura n. 2: pulizia e ritocco pannelli in legno verniciati	NUOVO
14	18	Carosello di verniciatura n. 2: spolveratura e anticatura manuale a spruzzo dei pannelli in legno	ESISTENTE
	19	Linea verniciatura piana n. 2: forno ad aria calda per essiccazione pannelli verniciati	NUOVO
	20	Linea verniciatura piana n. 2: raffreddamento pannelli verniciati	NUOVO
	21	Linea verniciatura piana n. 2: forno e lampade UV per essiccazione pannelli verniciati	NUOVO
	22	Linea verniciatura piana n. 2: spalmatrici a rullo di vernici e forno a lampade UV per essiccazione pannelli verniciati	NUOVO
	25	Linea verniciatura piana n. 2: tunnel a lampade UV per essiccazione pannelli verniciati	NUOVO
	27	Linea verniciatura piana n. 2: forno ad aria calda per essiccazione pannelli verniciati	NUOVO
	29	Linea verniciatura piana n. 2: spalmatrice a rullo+velatrice+tunnel di essiccazione pannelli verniciati	NUOVO
	30	Linea verniciatura piana n. 2: girapezzi e tunnel di essiccazione pannelli verniciati	NUOVO
	33	Linea verniciatura piana n. 1: velatrice	NUOVO
15	35	Linea di verniciatura bordi: applicazione automatica e spruzzo di vernice poliesteri	ESISTENTE
	36	Linea di verniciatura bordi: essiccazione con lampade UV	NUOVO
16	37	Linea verniciatura piana n.	ESISTENTE

		1: forno a lampade UV per essiccazione pannelli verniciati	
17	38	Linea verniciatura piana n. 1: forno a lampade UV	ESISTENTE
18	39	Linea verniciatura piana n. 1: spalmatrici a rullo di vernici e forno a lampade UV per essiccazione pannelli verniciati	ESISTENTE
	40	Cabina di verniciatura manuale a spruzzo dei bordi dei pannelli in legno	NUOVO
19	41	Cabina di verniciatura manuale a spruzzo dei bordi dei pannelli in legno	ESISTENTE
	42	Cabina di verniciatura manuale a spruzzo dei bordi dei pannelli in legno	NUOVO
	43	Silos stoccaggio residui falegnameria meccanica per alimentazione impianti termici	NUOVO
	44	Nuova linea di verniciatura automatica a spruzzo: cabina di applicazione mediante robot	NUOVO
	45	Nuova linea di verniciatura automatica a spruzzo: forno a 6 stadi per l'essiccazione del materiale verniciato	NUOVO

2.Documenti

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

- relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo, dei punti di emissione,
- allegato 1: schede tecniche delle colle utilizzate,
- allegato 2: schede tecniche degli impianti di abbattimento (sottostazione aspirante e filtrazione residui falegnameria meccanica),
- allegato 3: schede tecniche degli impianti di abbattimento (silos e batteria filtrante segatura per alimentazione impianto termico),
- allegato 4: schema impianto termico con sistemi di abbattimento,
- sezione e pianta dell'impianto termico,
- allegato C sul consumo di solventi,
- mappa catastale in scala 1:2000,
- estratto di PRGC con legenda,
- planimetria dello stabilimento con punti di emissione in scala 1:500 (integrazioni del 22.05.2012),
- relazione integrativa pervenuta il 22.05.2012,
- integrazioni del 09.07.2012.

3.Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

1. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14

aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;

2. il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);
3. la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport” (pubblicata sul supplemento straordinario del BUR n. 11 del 1 dicembre 2006);
4. la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16: “Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico” (pubblicata sul BUR n. 26 del 27 giugno 2007);
5. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 1999);
6. la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni: “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” (pubblicata sul BUR n. 12 del 22 marzo 2000);
7. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);
8. l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 16 del 01.06.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Ecologia.

4.Motivazione

La decisione si fonda:

- sull'istruttoria tecnica relativa alla domanda presentata dalla Società in oggetto, effettuata dal personale tecnico del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Pordenone con il supporto del Dipartimento di Pordenone dell'ARPA-FVG e sottoscritta in data 02.10.2012.

Alla luce della medesima istruttoria tecnica emerge che le emissioni degli impianti proposti indicate come

- 1: Impianto termico da 3,3 MW per uso misto (MODIFICA)
- 2: Impianto termico da 2,7 MW per uso misto (MODIFICA)
- 3: Aspirazione vapori di colla ureica linee di impiallacciatura (NUOVO)
- 4: Silos raccolta polveri provenienti da area sezionatura
- 5: Silos raccolta polveri provenienti da macchine fuori linea e fuori misura
- 6: Silos raccolta polveri provenienti da macchine fuori linea e fuori misura
- 7A-7B: Sottostazione di raccolta polveri lavorazioni meccaniche (NUOVO)
- 8: Silos raccolta polveri levigatura
- 9: Silos raccolta polveri provenienti da reparto pantografi
- 10: Cabina verniciatura manuale a spruzzo “fuori misura” (NUOVO)
- 11: Carosello n. 1: spolvero e verniciatura manuale a spruzzo
- 12: Carosello n. 1: verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo
- 13: Carosello n. 1: verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo

- 14: Carosello n. 1: verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo
- 15: Carosello n. 1: spolvero e verniciatura manuale a spruzzo
- 16: Carosello n. 2: essiccazione
- 17: Carosello n. 2: pulizia e ritocco pannelli in legno verniciati (NUOVO)
- 18: Carosello n. 2: spolvero e verniciatura manuale a spruzzo
- 19: Linea verniciatura piana n. 2: forno ad aria calda (NUOVO)
- 20: Linea verniciatura piana n. 2: raffreddamento pannelli verniciati (NUOVO)
- 21: Linea verniciatura piana n. 2: forno e lampade UV (NUOVO)
- 22: Linea verniciatura piana n. 2: spalmatrici a rullo e forno a lampade UV (NUOVO)
- 25: Linea verniciatura piana n. 2: tunnel a lampade UV (NUOVO)
- 27: Linea verniciatura piana n. 2: forno ad aria calda (NUOVO)
- 29: Linea verniciatura piana n. 2: spalmatrice a rullo+velatrice+tunnel di essiccazione (NUOVO)
- 30: Linea verniciatura piana n. 2: girapezzi e tunnel di essiccazione (NUOVO)
- 33: Linea di verniciatura piana n. 1: velatrice (NUOVO)
- 35: Linea di verniciatura bordi: applicazione automatica a spruzzo
- 36: Linea di verniciatura bordi: essiccazione con lampade UV (NUOVO)
- 37: Linea di verniciatura piana n. 1: essiccazione
- 38: Linea di verniciatura piana n. 1: essiccazione
- 39: Linea di verniciatura piana n. 1: applicazione a rullo vernici
- 40: Cabina di verniciatura manuale a spruzzo dei bordi (NUOVO)
- 41: Cabina verniciatura manuale a spruzzo per bordi
- 42: Cabina di verniciatura manuale a spruzzo dei bordi (NUOVO)
- 43: Silos residui falegnameria meccanica per alimentazione impianti termici (NUOVO)
- 44: Linea di verniciatura automatica a spruzzo – cabina pressurizzata di applicazione della vernice mediante robot (NUOVO)
- 45: Linea di verniciatura automatica a spruzzo – forno di essiccazione a n. 6 stadi (NUOVO)

per la natura dell'attività svolta, la quantità e qualità delle materie prime utilizzate, i sistemi di abbattimento installati e la tipologia degli impianti stessi, sono compatibili con il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di quelli previsti dalle migliori tecnologie disponibili, nell'ipotesi di una corretta gestione e manutenzione degli impianti e di utilizzo di materie prime nelle quantità dichiarate.

L'istruttoria tecnica è conservata nella pratica.

La Ditta dichiara di esercire le seguenti attività che rientrano tra quelle indicate nella parte II dell'allegato III alla parte V del D. Lgs. 152/06:

1. rivestimento adesivo con soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonn/anno (punto 1),
2. rivestimento di superfici in legno con soglia di consumo di solvente superiore a 15 tonn/anno (punto 2d).

Per quanto riguarda la prima attività la ditta dichiara di essere sotto la soglia prevista dalla norma.

In merito alla seconda attività, la ditta dichiara un consumo massimo teorico di solvente di 102 t/anno, pertanto supera la soglia di consumo di solvente prevista dalla norma e sceglie (si veda allegato C sul consumo di solventi) di rispettare quanto previsto dalla parte IV, allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/06 (emissione bersaglio).

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DETERMINA

1.Decisione

- a) Le premesse tutte si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- b) Di autorizzare la Società MARONESE INTERNATIONAL SPA, con sede legale e operativa in via Taglio n. 60 in Comune di Brugnera (PN), alle emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento sopra citato. I punti di emissione presenti presso lo stabilimento sono i seguenti:
- 1: Impianto termico da 3,3 MW per uso misto (MODIFICA)
 - 2: Impianto termico da 2,7 MW per uso misto (MODIFICA)
 - 3: Aspirazione vapori di colla ureica linee di impiallacciatura (NUOVO)
 - 4: Silos raccolta polveri provenienti da area sezionatura
 - 5: Silos raccolta polveri provenienti da macchine fuori linea e fuori misura
 - 6: Silos raccolta polveri provenienti da macchine fuori linea e fuori misura
 - 7A-7B: Sottostazione di raccolta polveri lavorazioni meccaniche (NUOVO)
 - 8: Silos raccolta polveri levigatura
 - 9: Silos raccolta polveri provenienti da reparto pantografi
 - 10: Cabina verniciatura manuale a spruzzo “fuori misura” (NUOVO)
 - 11: Carosello n. 1: spolvero e verniciatura manuale a spruzzo
 - 12: Carosello n. 1: verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo
 - 13: Carosello n. 1: verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo
 - 14: Carosello n. 1: verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo
 - 15: Carosello n. 1: spolvero e verniciatura manuale a spruzzo
 - 16: Carosello n. 2: essiccazione
 - 17: Carosello n. 2: pulizia e ritocco pannelli in legno verniciati (NUOVO)
 - 18: Carosello n. 2: spolvero e verniciatura manuale a spruzzo
 - 19: Linea verniciatura piana n. 2: forno ad aria calda (NUOVO)
 - 20: Linea verniciatura piana n. 2: raffreddamento pannelli verniciati (NUOVO)
 - 21: Linea verniciatura piana n. 2: forno e lampade UV (NUOVO)
 - 22: Linea verniciatura piana n. 2: spalmatrici a rullo e forno a lampade UV (NUOVO)
 - 25: Linea verniciatura piana n. 2: tunnel a lampade UV (NUOVO)
 - 27: Linea verniciatura piana n. 2: forno ad aria calda (NUOVO)
 - 29: Linea verniciatura piana n. 2: spalmatrice a rullo+velatrice+tunnel di essiccazione (NUOVO)
 - 30: Linea verniciatura piana n. 2: girapezzi e tunnel di essiccazione (NUOVO)
 - 33: Linea di verniciatura piana n. 1: velatrice (NUOVO)
 - 35: Linea di verniciatura bordi: applicazione automatica a spruzzo
 - 36: Linea di verniciatura bordi: essiccazione con lampade UV (NUOVO)
 - 37: Linea di verniciatura piana n. 1: essiccazione
 - 38: Linea di verniciatura piana n. 1: essiccazione
 - 39: Linea di verniciatura piana n. 1: applicazione a rullo vernici
 - 40: Cabina di verniciatura manuale a spruzzo dei bordi (NUOVO)
 - 41: Cabina verniciatura manuale a spruzzo per bordi
 - 42: Cabina di verniciatura manuale a spruzzo dei bordi (NUOVO)
 - 43: Silos residui falegnameria meccanica per alimentazione impianti termici (NUOVO)
 - 44: Linea di verniciatura automatica a spruzzo – cabina pressurizzata di

- applicazione della vernice mediante robot (NUOVO)
 - 45: Linea di verniciatura automatica a spruzzo – forno di essiccazione a n. 6 stadi (NUOVO).

2.Obblighi

La Società deve rispettare i seguenti obblighi:

- a) PER LE SOSTANZE DIVERSE DAI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI, garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

Punti di emissione	
1: Impianto termico da 3,3 MW a biomasse per uso misto	<i>Portata: 20000 mc/h Altezza dal p.c.: 18 m</i>
2: Impianto termico da 2,74 MW a biomasse per uso misto	<i>Portata: 20000 mc/h Altezza dal p.c.: 18 m</i>
<i>Impianto di combustione con potenza termica nominale compresa tra 6 MW e 20 MW utilizzante biomasse combustibili di cui alla sezione 4 della parte II dell'all. X della parte V del D.Lgs. 152/06). I valori di emissione si riferiscono a un tenore di ossigeno dell'effluente gassoso del 11%.</i>	
Polveri totali	30 mg/Nm ³
Carbonio organico totale (COT)	30 mg/Nm ³
Monossido di carbonio (CO)	250 mg/Nm ³
	150 mg/Nm ³ valori medi giornalieri
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	400 mg/Nm ³
	300 mg/Nm ³ valori medi giornalieri
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nm ³

Punti di emissione	
3: Aspirazione vapori di colla ureica linee di impiallacciatura	<i>Portata: 16000 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
<i>Sostanze riportate nel D. Lgs. 152/2006, in Allegato 1, Parte 2, Tabella D:</i>	
Classe II: formaldeide	10 mg/Nm ³

Punti di emissione	
4: Silos raccolta trucioli di legno	<i>Portata: 9690 mc/h Altezza dal p.c.: 26 m</i>
5: Silos raccolta trucioli di legno	<i>Portata: 21820 mc/h Altezza dal p.c.: 26 m</i>
6: Silos raccolta trucioli di legno	<i>Portata: 3450 mc/h Altezza dal p.c.: 24 m</i>

8: Silos raccolta trucioli di legno	<i>Portata: 73430mc/h Altezza dal p.c.: 23 m</i>
43: Silos raccolta trucioli di legno	<i>Portata: 15850 mc/h Altezza dal p.c.: 12 m</i>
7A e 7B: Sottostazione di raccolta polveri da squadratura-bordatura	<i>Dati per ciascun camino Portata: 48500 mc/h Altezza dal p.c.: 8 m</i>
9: Sottostazione di raccolta polveri da pantografatura	<i>Portata: 15850 mc/h Altezza dal p.c.: 12 m</i>
22: Linea verniciatura piana n. 2 - spalmatrici a rullo di vernici e forno a lampade UV	<i>Portata: 10730 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
29: Linea verniciatura piana n. 2 - spalmatrice a rullo+velatrice+tunnel di essiccazione	<i>Portata: 13330 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
33: linea di verniciatura piana n. 1 - velatrice	<i>Portata: 5890 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
39: Linea di verniciatura piana n. 1 - applicazione a rullo vernici	<i>Portata: 32440 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
Polveri totali	10 mg/Nm ³

Punti di emissione	
10: Cabina verniciatura manuale a spruzzo “fuori misura”	<i>Portata: 14410 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
11: Carosello di verniciatura n. 1 – spolveratura e anticatura manuale a spruzzo	<i>Portata: 6290 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
15: Carosello di verniciatura n. 1 – spolveratura e anticatura manuale a spruzzo	<i>Portata: 5890 mc/h Altezza dal p.c.: 10 m</i>
12: Carosello di verniciatura n. 1 – verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo	<i>Portata: 18130 mc/h Altezza dal p.c.: 10 m</i>
13: Carosello di verniciatura n. 1 – verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo	<i>Portata: 17870 mc/h Altezza dal p.c.: 10 m</i>
14: Carosello di verniciatura n. 1 – verniciatura manuale e robotizzata a spruzzo	<i>Portata: 19440 mc/h Altezza dal p.c.: 10 m</i>
17: Carosello di verniciatura n. 2 – pulizia e ritocco	<i>Portata: 1020 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
18: Carosello di verniciatura n. 2 – spolveratura e anticatura manuale a spruzzo	<i>Portata: 8830 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
35: Linea di verniciatura bordi – verniciatura automatica a spruzzo	<i>Portata: 3540 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
40: Cabina verniciatura manuale a spruzzo dei bordi	<i>Portata: 14140 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
41: Cabina verniciatura manuale a spruzzo dei bordi	<i>Portata: 22210 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
42: Cabina verniciatura manuale a spruzzo dei bordi	<i>Portata: 13910 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
44: linea di verniciatura automatica a spruzzo – cabina pressurizzata di applicazione della vernice mediante robot	<i>Portata: 3500 mc/h Altezza dal p.c.: 10 m</i>

Polveri totali	3 mg/Nm ³
----------------	----------------------

b) PER I COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (COV) garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

Punti di emissione	
3: Aspirazione vapori di colla ureica linee di impiallacciatura 10: Cabina verniciatura manuale a spruzzo “fuori misura” 11, 12, 13, 14, 15: Carosello di verniciatura n. 1 – spolvero, verniciatura manuale e robotizzata 17, 18: Carosello di verniciatura n. 2 verniciatura 29: Linea verniciatura piana n. 2: spalmatrice a rullo+velatrice+tunnel di essiccazione pannelli 33, 39: linea di verniciatura piana n. 1 – velatrice e applicazione a rullo 35: Linea di verniciatura bordi - applicazione automatica a spruzzo 40, 41, 42: Cabina verniciatura manuale a spruzzo dei bordi 44: linea di verniciatura automatica a spruzzo – cabina pressurizzata di applicazione della vernice mediante robot	
16: Carosello n. 2 - essiccazione	<i>Portata: 1960 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
19: Linea verniciatura piana n. 2 - forno ad aria calda	<i>Portata: 790 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
20: Linea verniciatura piana n. 2 - raffreddamento pannelli verniciati	<i>Portata: 5840 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
21: Linea verniciatura piana n. 2 - forno e lampade UV per essiccazione	<i>Portata: 4060 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
25: Linea verniciatura piana n. 2 - tunnel a lampade UV	<i>Portata: 4370 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
27: Linea verniciatura piana n. 2 - forno ad aria calda	<i>Portata: 2370 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
30: Linea verniciatura piana n. 2 - girapezzi e tunnel di essiccazione	<i>Portata: 1700 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
37: linea di verniciatura piana n. 1 - essiccazione	<i>Portata: 2540 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
38: linea di verniciatura piana n. 1 - essiccazione	<i>Portata: 2200 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
36: Linea di verniciatura bordi - essiccazione con lampade UV	<i>Portata: 2410 mc/h Altezza dal p.c.: 7 m</i>
45: linea di verniciatura automatica a spruzzo – forno di essiccazione a n. 6 stadi	<i>Portata: 35000 mc/h Altezza dal p.c.: 10 m</i>
Consumo massimo teorico di solvente: 112 t/anno*	
* Nel caso in cui questo valore fosse superato, la Ditta dovrà presentare una nuova domanda per modifica sostanziale di impianto esistente ai sensi dell'art. 269 c.8 del D.Lgs. 152/06	
Emissione totale annua di solventi (EMMISSIONE BERSAGLIO): 58,3 t/anno	

c) Almeno 15 giorni prima di iniziare la messa in esercizio dei nuovi impianti (punti di emissione **3, 7A-7B, 10, 17, 19, 20, 21, 22, 25, 27, 29, 30, 33, 36, 40, 42, 43, 44, 45**) e di quelli modificati (**1, 2**), la Società deve darne comunicazione alla Provincia

- di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA Dipartimento di Pordenone.
- d) Il termine ultimo per la messa a regime degli impianti è fissato in (novanta) 90 giorni dalla data di messa in esercizio. La Società deve comunicare alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA - Dipartimento di Pordenone la data di messa a regime degli impianti.
- e) Per i nuovi punti di emissione (**3, 7A-7B, 10, 17, 22, 29, 33, 40, 42, 43, 44**) e per quelli modificati (**1, 2**), **relativamente alle sostanze diverse dai COV**, la Società deve comunicare alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA - Dipartimento di Pordenone entro 45 giorni dalla data di messa a regime, i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.
- f) **Per quanto riguarda i COV**, la Società deve effettuare ed inviare alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA - Dipartimento di Pordenone ai fini della verifica del rispetto dell'emissione bersaglio, un piano gestione solventi (PGS). Esso deve essere compilato entro il mese di aprile dell'anno successivo alla messa a regime del primo dei nuovi impianti e deve contenere:
- per i nuovi punti di emissione (**3, 10, 17, 19, 20, 21, 22, 25, 27, 29, 30, 33, 36, 40, 42, 44, 45**) i dati relativi al periodo compreso tra la data di messa a regime e la fine dello stesso anno solare;
 - per i punti di emissione esistenti (**11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 35, 37, 38, 39, 41**) i dati relativi all'intero anno solare di riferimento.
- Al fine di compilare il campo O1 del piano gestione solventi, la Società deve effettuare per ogni punto di emissione almeno una misura analitica (calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi). Copia dei certificati analitici deve essere allegata al Piano gestione solventi.
- g) Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- h) Nell'impianto di combustione che genera le emissioni indicate come **1 e 2** possono essere utilizzati esclusivamente i combustibili previsti per tali categorie di impianti dall'all. X (art. 293 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.); nel caso di utilizzo di un combustibile diverso da quello autorizzato e non previsto all'allegato X del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Società deve provvedere ad acquisire le necessarie autorizzazioni previste dalla vigente normativa ed effettuare le analisi annuali di autocontrollo verificando il rispetto dei limiti delle prescrizioni di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

3.Prescrizioni

La Società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
- b) La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale

funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.

- c) Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
- d) Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare le norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
 - il posizionamento delle prese di campionamento;
 - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
- e) Con le analisi di messa a regime degli impianti, la ditta dovrà verificare se le caratteristiche del flusso gassoso dei camini nuovi/modificati (punti di emissione n. 1, 2, 3, 7A-7B, 10, 17, 40, 42, 43, 44, 45) sono conformi alle specifiche di cui al punto 6.2, lettera C, punti 2), 3) e 4) della norma UNI EN 15259/2008 e se il profilo delle velocità di flusso, misurate lungo il diametro del condotto, corrisponde a quello di un flusso in regime stazionario. I risultati di questa verifica devono essere inviati con le analisi di messa a regime alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA Dipartimento di Pordenone.
- f) Per quanto riguarda gli impianti esistenti che emettono in atmosfera attraverso i punti di emissione n. **4, 5, 6**, e l'impianto nuovo che emette dal camino n. **43** (per il quale deve comunque essere effettuata l'analisi di messa a regime), trattandosi di sili dotati di idoneo sistema di abbattimento delle polveri, la società è esonerata dall'effettuare i controlli analitici alle emissioni in atmosfera qualora effettui correttamente le operazioni previste alle precedenti lettere b) e c).
- g) Per i punti di emissione esistenti (**8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 35, 39, 41**) e per i nuovi punti di emissione (**1, 2, 7A e 7B, 10, 17, 22, 29, 33, 40, 42, 43, 44**) dopo la loro messa a regime, **relativamente alle sostanze diverse dai COV**, la Società deve effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti stessi. I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso gli impianti produttivi per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
- h) Per i punti di emissione esistenti (**11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 35, 37, 38, 39, 41**) e per quelli nuovi (**3, 10, 17, 19, 20, 21, 22, 25, 27, 29, 30, 33, 36, 40, 42, 44, 45**), dopo la loro messa a regime, **relativamente ai COV**, la Società deve inviare alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA - Dipartimento di Pordenone entro il mese di aprile di ogni anno, un piano gestione solventi contenente i dati relativi all'anno solare precedente per stabilire il rispetto dell'emissione bersaglio. Al fine di compilare il campo O1 del piano gestione solventi, la Società deve effettuare per ogni punto di emissione almeno una misura analitica (calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), riportandone nel PGS il valore. Copia dei certificati analitici deve essere allegata al Piano gestione solventi che deve essere compilato sulla base dell'allegato E predisposto dalla Provincia di Pordenone.
- i) La percentuale di Composti Organici Volatili (C.O.V.) calcolata sul totale annuale dei prodotti utilizzati nel ciclo produttivo e contenenti C.O.V. deve essere inferiore o uguale al 50%. Tale valore deve essere calcolato come rapporto, espresso in percentuale, tra la quantità totale di Composti Organici Volatili utilizzati annualmente e la quantità dei prodotti utilizzati nel ciclo produttivo e contenenti

C.O.V. Per il calcolo di quest'ultimo parametro devono essere considerate esclusivamente le materie prime contenenti C.O.V. connesse ai cicli di verniciatura (ossia vernici, catalizzatori, tinte, diluenti usati anche per la pulizia delle macchine, ecc.) e non quelle eventualmente utilizzate in altre attività effettuate presso lo stabilimento (quali, ad esempio, incollaggio, lucidatura ecc.). La Società deve dimostrare annualmente, attraverso la compilazione del piano gestione solventi, il rispetto di quanto sopra a partire dai consumi dell'anno solare successivo a quello di emanazione del presente provvedimento autorizzativo.

- j) Qualora si verificano conclamate situazioni di problematiche odorogene in zone prossime allo stabilimento della Ditta, alla società potrà essere richiesto di svolgere un monitoraggio sull'impatto odorogeno proveniente dalla stessa con le modalità da concordarsi con il Dipartimento di Pordenone dell'ARPA FVG.
- k) La società, alla luce di quanto dichiarato nella nota datata 06.07.2012, pervenuta il 09.07.2012 (assunta al prot. n. 53418 del 10.07.2012), deve presentare un piano di accorpamento dei camini delle due linee di verniciatura piana e dei due caroselli di verniciatura, secondo quanto previsto dall'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. entro 60 giorni dalla data di emanazione della presente autorizzazione.
- l) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 15259: 2008	Misurazione di emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente
Norma UNI EN 13526:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma.
D.M. 25 agosto 2000	Rilevamento delle emissioni i flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO ₂ e NO ₂ .
UNI EN 15058:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio (CO) - Metodo di riferimento: spettrometria a infrarossi non dispersiva

- m) La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.

- n) Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici citati in premesse.

4.Suggerimenti ed osservazioni

Si forniscono i seguenti suggerimenti:

- i condotti di emissione devono essere preferibilmente verticali; essi devono raggiungere possibilmente la copertura del fabbricato e, a meno di impedimenti tecnici, sporgere un metro dal colmo del tetto e delle coperture degli edifici circostanti;
- nel caso la parte terminale del condotto sia a curva o semicurva lo sbocco deve essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

5.Avvertenze

1. La durata dell'autorizzazione è fissata in 15 (quindici) anni dalla data della presente determinazione.
2. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza, qualora non siano intervenute modifiche all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate.
3. Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
4. Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, certificati di agibilità, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.
5. La Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
6. Copia del presente provvedimento viene trasmessa alla Società, al Comune di Brugnera (PN), all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 – Friuli Occidentale.
7. Copia del presente provvedimento viene trasmessa al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA anche ai fini dell'effettuazione del primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione da svolgere entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, come previsto dall'art. 269 c. 6 del D.Lgs. 152/06.
8. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
9. La cessazione dell'attività da parte della ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
10. L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
11. La mancata osservanza di quanto riportato nei paragrafi "2.Obblighi" e "3.Prescrizioni" può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.

12. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

6.A chi ricorrere Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 12/10/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 12/10/2012 04:59:05

IMPRONTA: 1777E86E8944EC2553778D3A0860A7FF3E100CA2F5CF3736A3C1BFDD5F30AD48
3E100CA2F5CF3736A3C1BFDD5F30AD4832012CC55435AB0421A5448EADDCA335
32012CC55435AB0421A5448EADDCA33528DEF42ABF3A8CE4EE898C64924F2E38
28DEF42ABF3A8CE4EE898C64924F2E38E6EF53121043C7AAD4EB43C3EAC1F391